



AUGURI PER IL NUOVO ANNO 2021

Questo è il nostro tempo. Qui e ora. Siamo chiamati non a salvare il mondo ma ad amarlo. Avversari dell'assurdo, profeti di significato.

E il significato proviamo a cercarlo con ostinazione coltivando fiducia e impegno anche nel mezzo della emergenza Covid-19, ponendoci accanto alla comunità tutta incoraggiando – presbiteri e laici – a coltivare la *responsabilità della speranza*, aiutando a maturare consapevolezza profonde e a tradurle in un ministero di consolazione perché nessuno si senta perduto e solo, i più fragili soprattutto.

Ripeto. *La comunità cristiana ha il dovere della speranza, la responsabilità della speranza.* La paura che ci prende è umana e ci occorre. Ma non possiamo permettere alla paura di farci del male, di sottometterci, di possederci. Non lasciamo che l'assurdo si impadronisca della nostra vita. Ritorrerà il tempo in cui potremo tornare a prenderci per mano e stringerci in un abbraccio. Nel frattempo, proviamo a farci vicini attraverso gesti concreti di attenzione: possono essere gesti semplici ma carichi di significato.

«Il giorno più bello della mia vita è oggi, perché ancora posso riempirlo di bene! Ieri non c'è più e domani non so se ce lo avrò: oggi devo impegnarmi. Al mattino mi alzo con entusiasmo perché so che la mia giornata serve per fare del bene e sono felice» (Madre Teresa).

Un ultimo pensiero per tutto il popolo di Dio, presbiteri, diaconi, religiosi/e, laici: vi chiedo di farvi ancora più prossimi e attenti ai bisogni della gente, all'ansia e alla paura che vivono, ponendo gesti di carità pastorale che siano sacramento di vicinanza e ministero di consolazione. Se non noi, chi? Se non ora, quando? Siamo la Chiesa che sperimenta l'umanissimo travaglio della perplessità, della preoccupazione, e condivide con tutti la più lancinante delle sofferenze: l'insicurezza.

Una Chiesa sicura solo del suo Signore, e per il resto debole, fragile, bisognosa di tutto. È la Chiesa del Vangelo.

Coraggio, Chiesa di Fano Fossombrone Cagli Pergola: lenisci le piaghe con l'olio della tenerezza, curale con l'aceto della profezia; mettiti accanto a chi soffre e fallo con gratuità.

Coraggio! Alzati, non temere!

Dalla residenza vescovile, li 31 dicembre 2020